

camera di commercio

## Una locomotiva chiamata Bologna Nella sua economia solo segni positivi

*Il presidente Veronesi presenta i dati del secondo trimestre A stupire di più è il boom del settore turistico-alberghiero*

Dopo i primi segnali di svolta di inizio anno, l'economia bolognese tra aprile e giugno fa registrare una nuova crescita con numeri impensabili. Tanto da far sognare una ripresa importante dopo la batosta della pandemia. A dirlo è il presidente della Camera di commercio di Bologna, Valerio Veronesi, presentando i nuovi dati sull'andamento dell'economia bolognese nel secondo trimestre 2021.

«È una crescita su cifre impensabili», dice Veronesi.

Anche se il confronto è sul secondo trimestre 2020 (quindi in pieno lockdown), «la forza dei dati fa ben sperare, al netto di stravolgimenti che non possiamo prevedere si può sognare una ripresa e una crescita importante». Anche perché le risorse del Recovery fund sono ancora in fase progettuale.

Il trend che sorprende di più, spiega Veronesi, è il +31,5% delle attività turistiche: in particolare +27% per le strutture ricettive, +32% per la ristorazione e +40% per le agenzie di viaggi. «Avevamo visto dati confortanti per l'aeroporto e gli alberghi quasi pieni - sottolinea il presidente della Camera di commercio - ma nessuno pensava a questi numeri.

Neanche noi, che siamo sempre stati molto ottimisti».

Segno più anche in tutti gli altri settori. Il manifatturiero registra un +16,6% sulla produzione, +19,4% sul fatturato, +15,4% sugli ordinativi, +13,2% sulle vendite all'estero e +17,9% sul fatturato estero. La metalmeccanica aumenta il fatturato del 23,9%, la produzione del 19,3%, gli ordinativi del 17,2%, la domanda estera del 12,1% e il fatturato estero del 19,8%. In linea anche il packaging: +14,9% nella produzione, +13,8% sul fatturato, +14,6% sugli ordinativi e +9,1% nell'export. In crescita anche il settore edile (+8,8%), l'artigianato (+13%) e la cooperazione (+5%), che paga però in termini di export (-8,5%) In campo edile, in particolare, «mi aspetto che il superbonus si riduca, ma gradualmente - dice il presidente della Camera di commercio di Bologna - e che il governo studi un atterraggio morbido, altrimenti ci saranno problemi per le imprese».

A Bologna riparte poi anche l'alimentare, con una crescita del 12,8% sulla produzione e del 9,5% sul fatturato, con l'export che segna addirittura un +25,7%. In recupero i servizi (+18,6%) e il commercio al dettaglio: in particolare quello non alimentare fa segnare un +22%, mentre quello alimentare è in calo del 6,2%.

Visti nel loro complesso, i primi sei mesi del 2021 confermano la ripartenza dell'economia bolognese dopo la fase più acuta della pandemia, trainato dalla manifattura (+10,7% sul fatturato), dai servizi (+6,9%) e dall'edilizia (+4,2%). I buoni risultati del secondo trimestre, inoltre, compensano in parte



## Gazzetta di Modena

Stampa locale

---

la flessione nel settore del turismo e della ristorazione legata alle chiusure. In sostanza stabile, infine, il numero di imprese attive con un saldo positivo tra nuove iscrizioni e cessazioni di 705 aziende nel secondo trimestre 2021, con un tasso di crescita dello 0,74%. «Ma questi sono numeri da prendere con le molle - avverte Veronesi -, la certezza di quanto è accaduto col lockdown l' avremo solo alla fine di quest' anno. E magari qualche imprenditore che era in standby e che voleva chiudere nel frattempo ci ripenserà».